

P.Tomas Tyn e la Cristologia

Rieti, Auditorium Varrone

11 Dicembre 2012

E' con grande gioia che saluto gli illustrissimi relatori e ringrazio tutti i partecipanti intervenuti a questo nuovo ed importante appuntamento qui nel capoluogo sabino. Volevo anzitutto, sempre con grande gioia, annunciare che ormai il Centro Culturale P.Tomas Tyn è una realtà (anzi verranno poi distribuiti, a tal proposito, dei moduli per chi volesse aderire al Centro Culturale e non avesse ancora avuto l'opportunità di farlo) una realtà della nostra città, una associazione culturale cattolica che ha come scopo principale quello di diffondere il pensiero e l'opera del Servo di Dio P.Tomas Tyn, e, con esso, la sana dottrina cristiana e cattolica che era per P.Tomas compito davvero fondamentale poichè connesso, direttamente, alla Salvezza Eterna. In effetti P.Tomas era convinto, giustamente, che la prima carita' nei confronti di una persona e' la Verità, cioè appunto la correzione dell'errore in materia di Fede, correzione sempre effettuata - dall'amato predicatore domenicano- con la piu' squisita misericordia nei confronti dell'errante, misericordia che si addiceva, appunto, ad un santo. P.Tomas soffriva soprattutto per il fatto che gli errori dottrinali portano poi alle deviazioni morali. Ci ricorda a tal proposito P.Giovanni Cavalcoli che “La missione culturale a favore della Chiesa e dell'uomo d'oggi, che Padre Tyn sentì di aver ricevuta da Dio e che oggi si mostra sempre piu' provvidenziale- da qui tra l'altro una delle ragioni della sua Causa di Beatificazione- fu quella di conservare, illustrare, esplicitare e difendere il patrimonio della teologia cattolica precedente il Concilio Vaticano II, senza per questo- e ciò sia ben chiaro- mancare di rispetto per gli sviluppi dottrinali di questo grande Concilio...” Bene, questa dunque, una delle grandi missioni di P.Tomas e come ce n'e' bisogno al giorno d'oggi! Il bisogno nasce (per inciso anche il Santo Padre Benedetto XVI quando ha indetto l'anno della Fede che stiamo vivendo ha affermato:”Ce n'era bisogno...”) dal fatto che come diceva sempre P.Tomas: “ In quest'epoca non c'e' una santa verità cattolica che non venga impugnata per il gusto di contestare!” La necessità di cui

discorrevamo nasce dunque dal fatto che occorre far chiarezza sulla nostra Fede poichè, ahimé, anche dai pulpiti, assistiamo al giorno d'oggi alla proclamazione delle più stravaganti e bizzarre teorie da parte di molti Pastori che hanno colpevolmente dimenticato la loro fondamentale missione di verità e di luce che rischiarano le tenebre dell'errore, mettendosi, spesso, al contrario, questi Pastori, a fare le stars per piacere al mondo. A ciò si aggiunga che al giorno d'oggi assistiamo pure al proliferare del potere modernista all'interno della Chiesa, un modernismo quello attuale ben più pericoloso, come ci ricorda sempre il P.Cavalcoli, di quello dei tempi di San Pio X, che era comunque già considerato dalla Chiesa come “la Sintesi di tutte le eresie”. Ebbene uno degli aspetti principali, dice sempre P.Giovanni Cavalcoli, “non dottrinale, ma comportamentale dell'attuale modernismo è quello che i cattolici fedeli alla Chiesa chiamano “buonismo”, fenomeno che sta arrecando grave danno alla Chiesa e per conseguenza alla società”. E dopo magari P.Giovanni e P.Damiano faranno, volendo, anche un accenno al fenomeno del “buonismo”. Con queste premesse non sorprende in effetti che i modernisti si siano autodefiniti, generando ancora ulteriori equivoci, “progressisti”, ma anche qui sappiamo che in realtà “i retrogradi son loro” riportando ad esempio il pensiero cristiano in campo cristologico, e qui entro nel vivo dell'argomento della mia relazione, alle eresie prenicene e precalcedonesi. Un falso progresso dunque quello dei modernisti, anche in cristologia, un “progresso” -lo dico ancor più tra virgolette!- che ha stoltamente creduto di poter costruire “non sulle conquiste del passato, bensì sulla loro distruzione”. Vediamo brevemente cosa ci dice invece, in ambito cristologico, un ottimo maestro di Fede come P.Tomas Tyn. Anzitutto il P.Tomas ci ricorda che tutto l'insegnamento dogmatico della Chiesa è centrato in Cristo che è il “compendio di tutta la Rivelazione divina”. Dunque ci dice ancora P.Tyn “ non c'è eresia-e i Padri della Chiesa sono molto consapevoli di questo- non c'è eresia che non sia in qualche modo un oltraggio a Cristo” proprio perchè “in Cristo si riassumono tutti i misteri della nostra fede”. Ecco allora la perfetta adesione di P.Tyn -da buon cristiano e da buon cattolico- ai concili di Nicea e Calcedonia fondamentali in Cristologia; al Concilio di Nicea che “nella sua definizione dogmatica proclama, contro Ario” -e dunque contro la terribile eresia ariana che oggi incredibilmente si riaffaccia più o meno velatamente, aggiungo io -”la divinità del Verbo: Cristo è vero Dio, non è una creatura, la Persona di Cristo è Persona Divina. Cristo quindi non è la suprema creatura del Padre mediatrice nella produzione delle altre creature, ma Cristo è il Verbo o Logos, il Verbo consustanziale al Padre, dice la formula dogmatica *omousios to Patri*,

della stessa sostanza del Padre”; al Concilio di Calcedonia ed al suo fondamentale dogma cristologico dell'unica Persona Divina di Cristo e delle Sue due nature, divina ed umana. Seguendo dunque il pensiero tyniano, anche in Cristologia- e nel libro di lezioni La Forza della Verita' c'è in effetti tutta una sezione dedicata al Mistero di Cristo - siamo sicuri- e di questi tempi, come dicevamo, non e' poco- siamo sicuri, dicevo, da credenti che vogliono essere fedeli al Magistero della Chiesa, di trovarci di fronte alla più perfetta e pura ortodossia cattolica checchè ne sia appunto dei “nostri” modernisti che pensano, come dicevamo e come ci ricorda P.Cavalcoli, di “essere i geniali inventori del vero cristianesimo dopo duemila anni di fraintendimenti...”.Quindi- e mi avvio a concludere questa mia breve relazione su P.Tomas Tyn e la Cristologia- P.Tyn si guarda bene, ci ricorda ancora P.Cavalcoli” da una certa tendenza ereticale oggi diffusa, la quale, con la scusa dell'unità di Cristo, contamina la natura divina con attributi umani, come per esempio il divenire e la sofferenza, mentre viceversa gonfia la natura umana con attributi divini, come avviene nelle cristologie idealistico-panteiste di origine hegeliana”.Faccio solo un ultimo accenno - e lascio volentieri la parola a P.Damiano Colleoni che ci esporrà un tema affascinante e di straordinaria importanza ovvero Gesu' di Nazareth, Via Verita' Vita- alla Soteriologia cioè' al tema di Gesu' Salvatore. Padre Tomas Tyn ci ricorda una verità fondamentale sulla quale forse riflettiamo poco e cioè che: “Gesù e' venuto a salvare l'umanita” Gesù e' il Salvatore, O Soter, venuto a salvarci, venuto a salvare noi che eravamo perduti a causa del peccato. Inebriati dalle celesti vibrazioni del Natale ormai prossimo è bello pensare e meditare lo straordinario e consolante fatto che, come ci ricorda ancora Padre Tomas Tyn facendo eco alla Sacra Scrittura” Iddio si e' compiaciuto di salvare l'uomo e gli ha dato un Salvatore”, Salvatore che, come profondamente sanno, ed anzi, ancor più, come hanno iscritto nel loro cuore gli autentici cristiani e gli autentici cattolici, e' il Suo Stesso Figlio Unigenito!

Dr. Gianni T.Battisti

Avvocato Cassazionista

Diplomato in Teologia STD Giovanni XXIII

Fondatore e Presidente Centro Culturale P.Tomas Tyn Rieti